

EPILOG 19/3/2012 "Ciò che Mach chiama "esperimento mentale" (*Gedanke Experiment - Thought experiment*) ovviamente non è per nulla un esperimento; al fondo è una ricerca grammaticale" (*Osservazioni filosofiche*, 1929)

1. Wittgenstein su Mach:

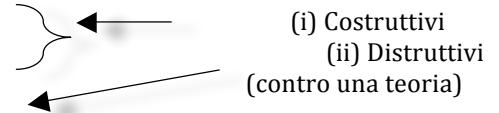
Esperimenti mentali -> analisi grammaticale (l'ottaedro dei colori)
fare con altri concetti come con i colori; giochi linguistici (sintassi logica)

2. Classifiche di EM

Mach 1897: EM che richiedono conferma/EM che non richiedono conferma

Esperimenti mentali

Euristici (illustrano una teoria)
Apologetici (favore di una teoria)
Critici



(Popper 1959)

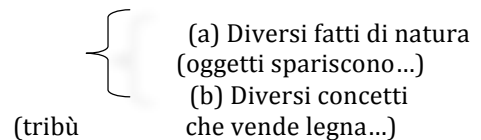
(Brown 1986)

3. EM in Wittgenstein (controfattuali)

(i) EM "Costruttivi": il gioco dei muratori, ...
Se uso visione agostiniana significato=oggetto => non funziona così, ma significato=uso

(ii) EM "Distruttivi" Lo scarabeo nella scatola, ...
Se tutti usano scarabeo => scarabeo non ha funzione referenziale

(iii) EM "Paradossali": costruttivi o critici o altro



4. Esempi di Esperimenti mentali in W.

"Metti due mele e altre due mele su un tavolo; ora contale. Hai fatto un esperimento; il risultato sarà probabilmente 4 (dovremmo dire: quando in tali circostanze si mettono 2 mele e se ne aggiungono 2, di solito non ne scompare nessuna e nessuna si aggiunge). ... Questo è come i bambini imparano la somma: metti tre fagioli e altri tre fagioli e conti cosa è sul tavolo. Se il risultato fosse una volta 5, un'altra 7 (e dovremmo dire che qualcosa è sparito o si è aggiunto) allora diremmo che i fagioli non sono buoni per insegnare. Ma se la stessa cosa accadesse con bastoncini, dita, linee e la maggior parte delle altre cose, allora sarebbe la fine di tutte le somme. "Ma non potremmo sempre avere 2+2=4?" - Questo enunciato sarebbe diventato non usabile." *Ricerche sui Fondamenti della Matematica I*, 37)

Potrebbe essere pratico misurare con un regolo che avesse la proprietà di accorciarsi, diciamo, della metà quando portato fuori da questa stanza in quella. Una proprietà che renderebbe il regolo inutile in altre circostanze" (RFM I,140)

Immaginiamo che ci sia gente che vende legna per metro cubo - fanno bene? Non sarebbe più corretto venderla per peso? O per il tempo impiegato per abbattere gli alberi? O per la fatica richiesta nell'abbatterli, calcolata in base all'età e la forza del boscaiolo? E perché non dovrebbe cederla a un prezzo che non tenga conto di nessuna di queste cose? Ogni compratore la paga allo stesso prezzo, per quanta ne acquisti... E ci sarebbe qualcosa in contrario se la legna si regalasse semplicemente? (RFM 147)

Me se quella gente disponesse la legna in cataste di altezza qualsiasi, am sempre diversa, e la vendesse a un prezzo proporzionato alla superficie delle cataste? E cosa diremmo se giustificassero questo fatto con le seguenti parole: "ma certo, chi compera più legna deve anche pagare di più"? (RFM 148)

...come convincerli a cambiare idea? Ad es. "trasformare una piccola catasta in una più grande dando ai pezzi una nuova disposizione. Questo potrebbe convincerli, ma forse direbbero: "Sì ora è molta legna, e costa di più". In questo caso diremmo che con le espressioni "molta legna" e "poca legna" questa gente non intende la stessa cosa che intendiamo noi. E ha un sistema di pagamento completamente diverso dal nostro.

"Are you not really a behaviourist in disguise? Aren't you at bottom really saying that everything except human behaviour is a fiction?"—If I do speak of a fiction, then it is of a grammatical fiction PI 307

5. Interpretazioni relativiste e antirelativiste:

R= "relativistiche" (Kuhn, Feyerabend, Winch, Marconi ecc.)

A-R= "anti-relativistiche" (Williams, Stroud, Lear, Conant, Coliva, Tripodi, ecc.)

Relativismo debole: "c'è una logica nella sua follia"; ognuno ha il suo sistema di giustificazioni, i suoi criteri di verità.

Relativismo epistemico: non c'è un metacriterio per decidere tra diversi tipi di giustificazione o di criteri di verità.

La scelta tra diversi sistemi di giustificazione è basata su questioni pragmatiche

Relativismo della verità: la verità è relativa a sistemi di giustificazione [post-modernismo]

si basa sulla concezione epistemica della verità che assume l'equivalenza tra verità e giustificazione

Relativismo concettuale: ci sono o possono esistere diversi schemi concettuali alternativi che danno descrizioni.

incompatibili del mondo, nessuna delle quali è intrinsecamente corretta, eppure sono comprensibili e descrivibili.

Relativismo concettuale + o - estremo: Schemi concettuali diversi costituiscono/danno accesso a stati di cose diversi.

(A) "se immaginiamo certi fatti generali di nature diversi da quelli usuali, allora la formazione di concetti diversi dagli usuali diverrà intelligibile" (RF II,xi)

R. Esistono o possono esistere sistemi concettuali alternativi al nostro. Ciò che è concepibile è possibile.

A-R. Non esistono sistemi concettuali radicalmente diversi, ma si può pensare come si potrebbero formare se il mondo fosse diverso. Non sempre ciò che è concepibile è possibile.

(B) "il comportamento umano condiviso è il sistema di riferimento con cui interpretiamo un linguaggio sconosciuto" (RF 206)

R. Per comprendere/interpretare devo vivere nella comunità e condividere certi comportamenti

A-R. Le strutture fondamentali del comportamento umano aiutano a comprendere ogni cultura.

(C) "al termine delle ragioni sta la persuasione" (Sulla certezza 612)

R. Esistono sistemi concettuali diversi tali che non vi è un metro che ci permetta di decidere quale dei due è quello corretto.

A-R. Non tutto può essere giustificato; ma le assunzioni non giustificate fanno parte della razionalità; W. è antifondazionalista, non relativista.

6. Riflettendo su Einstein

"Finché non ci si dice il sistema di coordinate cui un asserto temporale si riferisce con c'è alcun significato in un asserto sul tempo di un evento" (Einstein 1916) Il nostro compito è ...comprendere il significato dell'enunciato "due eventi che sono simultanei in un SC possono non essere simultanei in un altro SC" (Einstein-Infel 179).

"chiedere se e quando una proposizione si può verificare è solo un modo particolare di chiedere: cosa significa? La risposta è un contributo alla grammatica della proposizione" (*Ricerche filosofiche* 353)

"Seguire una regola è FONDAMENTALE per il nostro gioco linguistico. Caratterizza ciò che chiamiamo descrizione. Questa è la similarità tra il mio trattamento e quello della teoria della relatività, cioè a dire, una considerazione sugli orologi con cui compariamo eventi." (RFM VI,28)

(A) allo stesso modo in cui geometrie non euclidee sono diventate facilmente comprensibili quando l'attenzione si è estesa allo spazio-tempo, così possiamo immaginare formazione di concetti differenti dalle nostre: la nostra struttura concettuale, la nostra matematica e logica sono necessarie e arbitrarie; non possiamo non pensare così, ma potrebbero esserci logiche alternative (ad esempio nella fisica quantistica) R e AR fanno pari

(B) Se usiamo i nostri usuali concetti per interpretare un sistema alieno, questi si deformeranno, così come gli orologi in un Sistema di Coordinate che si approssima alla velocità della luce rallenteranno rispetto al nostro e i regoli si restringeranno. Ma all'interno di quel sistema tutto apparirà "normale". Come trovare qualcosa di invariante che permette di confrontare i suoi sistemi concettuali? La capacità di seguire regole, che è ciò che permette l'attività del descrivere. Vince R

(C) Ogni sistema concettuale si regge su scelte arbitrarie. Come dice Einstein: "i concetti fisici sono creazioni libere della mente umana e non sono unicamente determinati dal mondo esterno." Vince comunque A-R

Carlo Penco